



CASA joGAda: un appartamento per l'autonomia

Premessa

Il Gruppo Appartamento (GA) è un progetto che nasce nel Gennaio 2018 per iniziativa della Cooperativa Promozione Lavoro di San Bonifacio (Vr), già Ente gestore della CTRP per adolescenti "I Cristalli" di Badia Calavena (Vr).

Il Gruppo Appartamento è una unità abitativa residenziale per progetti specifici e centrati sulla Persona, che si configura come naturale prosecuzione di un percorso terapeutico-riabilitativo iniziato in CTRP o in altre Strutture analoghe, finalizzato al reinserimento sociale e come momento di verifica dei risultati raggiunti e del perdurare degli stessi in ambiente meno protetto.

Perché il gruppo appartamento

Il Gruppo appartamento nasce dall'esperienza educativa e clinica della CTRP per adolescenti "I Cristalli", servizio presente nel Centro Val D'Illassi di Badia Calavena (Vr) e dalla consapevolezza maturata in questi primi due anni di lavoro di come spesso la permanenza presso la nostra struttura non sia sufficiente a completare il percorso dei ragazzi. A fronte di conquiste e risultati positivi ottenuti, una volta maggiorenni avrebbero bisogno di ulteriori spazi protetti per rendere duraturi i loro progressi, oltre a promuovere inclusione sociale e partecipazione attiva alla società, senso di responsabilità e empowerment.

Il GA, indipendente anche in termini strutturali ma comunque attiguo alla CTRP oltre ad essere gestito dalla stessa equipe curante ed educativa, rappresenterebbe per i neomaggiorenni la possibilità di sperimentare/verificare/consolidare un certo grado di autonomia sostenibile e in linea con le finalità più a lungo raggio proposte per il progetto verso l'età adulta, pur mantenendo continuità e sicurezza con il percorso svolto fino ad ora.

Oltre alle nostre considerazioni nate dall'esperienza sul campo, il progetto GA cerca di fornire risposta al bisogno più esteso in termini sociali di avere servizi residenziali per l'autonomia dedicati a giovani in uscita da percorsi di Tutela. Si tratta cioè di pensare a un "appartamento per l'autonomia" con l'obiettivo di dare un senso compiuto al percorso a volte lungo e tortuoso di molti giovani che, raggiunta la maggiore età, non hanno la possibilità di poter contare su una famiglia, su un appoggio economico, su un'abitazione, su qualcuno che possa accompagnarli ancora un po' nel cammino di crescita.



In questa direzione si muove anche la recente istituzione (con legge di bilancio 2018) di un fondo nazionale, a favore di giovani in uscita dall'accoglienza con età compresa tra 18 e 25 anni che rappresenta una svolta storica e un'opportunità per questi giovani e per tutti coloro (educatori e operatori) che lavorano a diretto contatto con essi.

Il gruppo appartamento così inteso, diventa un anello di congiunzione tra le strutture ad alta intensità assistenziale e quelle definite di "sgancio" nel territorio, soprattutto in quella fascia di età compresa tra i 18 e i 25 anni.

A chi si rivolge

Chi sono i *care leavers*? La traduzione letterale significa "coloro che hanno perso gli affetti familiari", un termine poco utilizzato e studiato in Italia se non in alcune innovative esperienze, ma utilizzato in molti altri paesi come la Gran Bretagna che, nel 2000 con il "Leaving Care Act", ha sancito l'importanza del sostegno ai *care leavers*.

In base alla nostra legislazione, questo termine indica quei ragazzi e ragazze che, raggiunta la maggiore età, non possono più beneficiare della cura, della protezione e della tutela garantite dalla realtà di accoglienza residenziale o da un affidamento, costretti, senza avere le necessarie tutele, ad avviarsi verso un percorso di autonomia economica e lavorativa. La fascia d'età maggiormente coinvolta in questo "vuoto" di Servizi è quella compresa tra i 18 e i 25 anni, rispetto al quale i rischi maggiori di esclusione sociale, marginalizzazione, devianze, gravidanze in giovane età, disoccupazione, raggiungono percentuali preoccupanti e significative.

Le ricerche mostrano come sia insufficiente l'attenzione posta dai professionisti al sostegno emotivo di questi giovani e le conseguenze che ciò comporta in questo complesso passaggio verso l'autonomia.

Questi ragazzi rientrano nel 44% dei giovani disoccupati, senza poter avere il cuscinetto della famiglia a difesa e sostentamento. In più hanno bisogno di trovare un'autonomia abitativa senza avere la possibilità di poter pagare un affitto.

I 18-25enni che hanno continuato a vivere in strutture di accoglienza sono una ristretta minoranza, beneficiari del così detto "proseguo amministrativo", un provvedimento salvagente con il quale il Tribunale dei Minori dispone il protrarsi della permanenza in comunità di un neomaggiorenne che non abbia ancora raggiunto un sufficiente grado di autonomia.

"Autonomia" diventa quindi la parola chiave dell'obiettivo a cui aspira il GA, in termini sociali, relazionali, economici, lavorativi e più in generale di capacità di inserimento nel tessuto sociale,



seguendo percorsi iper-personalizzati per ogni singolo ragazzo, per implementare quegli aspetti peculiari maggiormente fragili; un ulteriore accompagnamento per sostenerli nella fase di “sgancio” che corrisponde alla naturale evoluzione del ciclo di vita.

La riflessione alla base di questo progetto non si limita ai “protagonisti”, ovvero i ragazzi quasi-neo maggiorenni e fino ai 25 anni finora descritti, ma si estende anche all’“ambiente”, lo scenario, l’unità abitativa che li accoglie e il significato simbolico e sociale che essa ha. Insedersi in questo spazio, vivere in un appartamento per l’autonomia definisce una sorta di “essere al mondo” e di “essere nell’abitare” che ha forti ripercussioni su identità personali, capacità relazionali, storie di vita.

La struttura

L’appartamento è collocato al piano semi interrato del Centro Val D’Illasi (una struttura aperta nel 2016, studiata e realizzata in base ai più recenti criteri di costruzione abitativa per Comunità e nel rispetto degli standard regionali). Si trova nel paese di Badia Calavena (Vr), nei pressi della Piazza cittadina (raggiungibile a piedi attraverso un percorso pedonale).

L’appartamento ha un’entrata indipendente rispetto al resto della struttura, ed è suddiviso in zona giorno e zona notte. La prima si affaccia su un porticato con possibilità di accedere e vivere l’esterno, attrezzato con mobili da giardino. Pensato come openspace pur mantenendo una caratterizzazione degli spazi specifici alla destinazione d’uso, è composto da soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, un bagno completo con angolo lavanderia, postazione pc e locale di disimpegno/dispensa.

La zona notte ha anch’essa un accesso all’esterno ed è composta da tre camere (una singola, una doppia, una tripla) e un bagno completo.

Accoglienza e residenzialità

Al G.A., previsto per l’accoglienza di 6 utenti, accederanno quei pazienti che, dopo adeguato percorso riabilitativo presso la CTRP, avranno raggiunto un livello di autonomia personale e sociale che consenta agli stessi di svolgere le mansioni minime richieste e, soprattutto, la capacità di trascorrere alcune ore della giornata e la notte senza la presenza degli operatori.

Potranno anche avvenire inserimenti direttamente nel G.A. per utenti con comprovata autonomia sociale, previo accordo attraverso UVMD tra Servizio inviante ed Equipe terapeutica-riabilitativa



della CTRP "I Cristalli" che mantiene a tutti gli effetti anche per il G.A. la responsabilità sanitaria e progettuale, e

Naturalmente il passaggio dalla CTRP al G.A. verrà sempre proposto ed attuato in accordo con il Servizio inviante.

La permanenza presso il G. A. è prevista per n. 6 mesi rinnovabili, in accordo tra paziente, Servizio inviante e l'Equipe terapeutica-riabilitativa de "I Cristalli", fino a un massimo di n. 24 mesi o oltre in caso di provata necessità. Al momento dell'ingresso l'ospite sottoscriverà, dopo presa visione del regolamento ed assistito ove possibile da un parente/tutore/amministratore di sostegno, un protocollo di accordo all'inserimento che costituirà impegno ad accettare e rispettare le regole di convivenza e le decisioni della Equipe Terapeutico-Riabilitativa del gruppo "I Cristalli" che continuerà ad averlo in carico.



Regolamento per il funzionamento del Gruppo Appartamento: unità abitativa per progetti personalizzati

- Articolo n. 1 Modalità di Ammissione e Dimissione.

Al G. A. accederanno quegli utenti, provenienti dal percorso riabilitativo della CTRP "I Cristalli" che abbiano acquisito un livello di autonomia sociale e personale o utenti "esterni" con comprovata autonomia sociale, che consenta loro di svolgere le mansioni minime richieste a livello di quotidianità (gestione della casa, igiene personale e degli ambienti, regolare ritmo della vita quotidiana, ecc..), di essere inseriti in progetti formativi/occupazionali/lavorativi protetti e, soprattutto, di trascorrere alcune ore della giornata e la notte senza la presenza degli operatori.

L'inserimento verrà concordato tra l'Equipe terapeutico-riabilitativa della CTRP, il Servizio inviante e il paziente stesso, e verrà effettuato solo con la condivisione del progetto da parte di tutti i contraenti.

Nei criteri per l'ammissione si terrà conto della esigenza di mantenere una casistica il più possibile omogenea all'interno del G.A.

L'inserimento in G.A. avverrà dopo sottoscrizione di un contratto che prevede un periodo iniziale di prova per un periodo di n.1 mese, superato il quale si metterà in atto il progetto terapeutico elaborato durante la permanenza in CTRP e perfezionato nel periodo di prova. Se durante il periodo di prova e/o in qualsiasi altro momento l'utente dovesse necessitare di misure di maggiore protezione dovute a momento di crisi temporanea (ad esempio causata da fattori ambientali o situazionali), tali bisogni richiederanno la messa in campo di maggiori strumenti di tutela (maggior numero di ore degli operatori, degli infermieri, momenti diurni di rientro in CTRP ecc..a seconda delle esigenze). Se tale situazione dovesse perdurare al di là di un periodo di ragionevole assestamento, si dovrà ripensare alla prosecuzione della permanenza al G.A. per la comprovata incompatibilità del paziente stesso con lo stile di vita dell'appartamento autonomia.

Le dimissioni dal G. A. potranno avvenire per:

- a) realizzazione degli obiettivi del progetto terapeutico (raggiunta autonomia sociale)
- b) sopravvenuta incompatibilità con la struttura;
- c) decisione del paziente o del Servizio di competenza, valutandone i tempi e le modalità nel rispetto del progetto riabilitativo.

- Articolo n. 2 Prestazioni erogate a favore dell'Ospite.

DIREZIONE SANITARIA ED ASSISTENZA SANITARIA SPECIALISTICA



Il Direttore Sanitario della CTRP manterrà la supervisione del G.A. e gli ospiti rimarranno in carico all'equipe medica-psichiatrica della Comunità, che li seguirà con soluzione di continuità fino alla realizzazione del progetto terapeutico. Il Servizio referente e lo specialista di riferimento manterranno la responsabilità sanitaria delle terapie prescritte. In caso di gravi crisi in presenza di aggravamento psicopatologico, il paziente dovrà essere ricoverato nella struttura ospedaliera idonea, come da procedura (ASO, TSO o ricovero programmato).

ASSISTENZA SANITARIA DI BASE.

Così come durante la permanenza in CTRP tale attività sarà svolta da medici convenzionati di libera scelta con integrazione del servizio di Guardia Medica nelle fasce orarie previste.

SOSTEGNO PSICOLOGICO.

Come avviene per l'assistenza psichiatrica, l'Equipe della Comunità continuerà a seguire i pazienti con continuità ed intensità da modulare all'evolversi della situazione dei pazienti stessi.

ASSISTENZA SOCIO-EDUCATIVA.

Il Coordinatore della CTRP manterrà la responsabilità del progetto rieducativo e della sua messa in atto con la collaborazione di tutto lo staff educativo della CTRP, informando il Servizio inviante con relazioni semestrali sull'evolversi del progetto.

ATTIVITA' RIABILITATIVE, ESPRESSIVE, SPORTIVE E RICREATIVE.

Gli ospiti del G. A. trascorreranno parte della giornata presso la Comunità la quale funzionerà, per questi ultimi, come centro diurno con partecipazione alle attività interne ed esterne e sostegno per ogni tipo di necessità.

ERGOTERAPIA ED INSERIMENTI LAVORATIVI PROTETTI.

Verranno avviati progetti di inserimento lavorativo protetto, tirocini, progetti formativi, proporzionali alla autonomia fisica e psichica di ciascun paziente.

- Articolo n. 3 Organizzazione Interna.

PREPARAZIONE E CONSUMO DEI PASTI.

Inizialmente gli ospiti del G.A. consumeranno i due pasti principali (pranzo e cena) presso la Comunità e questo, insieme con la partecipazione alle attività, consentirà agli operatori addetti un



monitoraggio giornaliero della situazione di ciascun paziente. La colazione verrà preparata a cura degli ospiti e consumata entro le ore 08.30.

Verrà intensificato, per gli ospiti del G.A., il programma del laboratorio cucina già presente tra le attività riabilitative della CTRP, in modo da rendere gli stessi in grado, inizialmente con il supporto di un operatore, di preparare i pasti in autonomia.

Si prevede di conservare, per i motivi elencati al primo comma, l'uso di consumare il pranzo/cena presso la CTRP almeno per il primo periodo di permanenza presso il G.A., come momento di condivisione e per il raggiungimento dell'autonomia degli utenti anche per questo aspetto.

ASSUNZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA.

Inizialmente la terapia verrà somministrata al momento dei pasti dagli infermieri della CTRP e seguirà, parallelamente all'autonomizzazione, una responsabilizzazione dei pazienti, per l'assunzione autonoma dei farmaci senza la presenza di operatori.

PULIZIE ED IGIENIZZAZIONE LOCALI

Il servizio verrà svolto dagli ospiti, proporzionalmente alle proprie capacità e condizioni di salute, coordinato dal personale della Coop. _____ che integrerà tale servizio al bisogno e per una pulizia a fondo e igienizzazione dei locali periodica.

GUARDAROBA E LAVANDERIA ABBIGLIAMENTO PERSONALE

Il servizio verrà svolto dagli ospiti nell'ambito dei singoli progetti terapeutici, affiancati da personale educativo che stimolerà gli ospiti stessi verso una gestione autonoma dei propri bisogni per l'igiene della persona e del vestiario personale, proporzionalmente alle proprie capacità e condizioni di salute.

- Articolo n. 4 Gestione degli Ambienti e Regole di vita comunitaria.

ASSEGNAZIONE SPAZI E DOTAZIONE ARREDI.

Nel G. A. ad ogni ospite viene assegnato un posto letto in camera doppia, tripla o singola con dotazione personale di armadio guardaroba e comodino dove conservare i propri effetti personali e la propria biancheria. Viene inoltre fornita in dotazione la biancheria ad uso personale (lenzuola, coperte, asciugamani).



La camera da letto, il soggiorno, la cucina ed i bagni sono considerati spazi comuni ossia di uguale pertinenza di ciascuno degli ospiti.

Ogni ospite dovrà versare una quota di come deposito cauzionale per eventuali danni causati. Tale cauzione verrà restituita all'interessato al momento della dimissione, previa verifica dello stato di fatto dell'appartamento.

Ogni ospite è tenuto ad utilizzare al meglio tutti gli ambienti evitando di danneggiare l'arredamento e/o la struttura; eventuali danni arrecati o guasti dovuti ad incuria sono a carico degli ospiti del G.A..

GESTIONE DEL DENARO

Le spese personali (sigarette, vestiario, consumazioni, effetti personali) sono a carico dell'ospite, pertanto, al momento dell'ingresso, dovrà essere costituito presso l'amministrazione della Comunità, un fondo proporzionale alle esigenze del paziente; tale fondo verrà devoluto all'Ospite con cadenza settimanale secondo modalità concordate e dovrà essere reintegrato, dalla eventuale pensione o dalla famiglia o tutore dietro presentazione di rendiconto contabile.

Gli ospiti verranno coinvolti in tutti gli acquisti effettuati per il G.A. e stimolati all'uso corretto del denaro, alla programmazione delle spese ed al rispetto del budget di cui ognuno dispone tendendo, con tutto ciò, alla completa autonomia gestionale.

DOVERI DEGLI OSPITI.

Ogni ospite è tenuto a:

- rifare il letto e riordinare la propria camera ogni mattina;
- avere cura della propria igiene personale e del proprio abbigliamento indossando indumenti puliti ed in ordine;
- assumere la terapia farmacologica prescritta;
- aver rispetto degli altri ospiti presenti nel G.A. rivolgendosi loro in modo corretto ed evitando aggressioni verbali e/o fisiche (atteggiamenti aggressivi saranno motivo di allontanamento).
- aver rispetto degli operatori ascoltando ed accettando indicazioni e suggerimenti proposti dagli stessi



-
- partecipare alle attività risocializzanti e/o di inserimento lavorativo previste dal progetto terapeutico;
 - partecipare in parti uguali agli altri ospiti ai lavori di pulizia dell'appartamento ed ai compiti di cucina;
 - aver cura della chiave dall'appartamento, che ognuno avrà in dotazione, e ricordarsi di chiudere sempre la porta;

Inoltre ogni ospite

- potrà allontanarsi dall'appartamento nei limiti espressamente previsti e stabiliti dal progetto terapeutico, non necessariamente uguale a quello degli altri ospiti, ed ogni variazione deve essere concordata con l'equipe responsabile del progetto;
- ha diritto a ricevere visite di parenti ed amici. Orari, modalità, durata e frequenza di tali visite saranno sempre concordate con l'equipe;

DIVIETI GENERALI.

Dovrà essere rispettato il regolamento condominiale di cui verrà consegnata copia ad ogni ospite, ed inoltre è espressamente vietato:

- introdurre e/o consumare, all'interno o all'esterno del G.A., bevande alcoliche e sostanze stupefacenti;
- ascoltare ad alto volume radio, televisione o altro;
- appropriarsi di oggetti appartenenti ad altre persone;
- rimanere a letto oltre l'ora di colazione salvo in caso di stati patologici documentati (stati febbrili, influenzali ecc.) o su espressa indicazione del medico;
- pernottare all'esterno dell'appartamento se ciò non è previsto espressamente dal progetto terapeutico o autorizzato dall'equipe responsabile dello stesso;
- dare accesso all'interno dell'appartamento, a qualsiasi titolo, a persone esterne, anche se amici o parenti, senza la espressa autorizzazione dell'equipe.

- Articolo n. 5 Retta.

DETERMINAZIONE DELLA RETTA.

Tutte le spese relative al G.A. (arredamento, affitto, riscaldamento, spese condominiali, utenze varie, approvvigionamenti, personale medico psicologico ed educativo, supporto ai servizi ed agli



inserimenti lavorativi, soggiorni estivi marini o montani e quant'altro dovesse necessitare) sono a carico dell'Ente gestore Cooperativa Promozione Lavoro.

La retta giornaliera terrà conto del percorso personalizzato dell'utente, creato sui bisogni e sulle misure di maggiore o minore protezione che verranno ritenute necessarie nella fase contrattuale e di condivisione del progetto di inserimento prima e terapeutico poi, con il Servizio inviante. L'impegno di spesa che ne conseguirà sarà riportato nel verbale UVMD per l'inserimento.

Se necessario, la retta è scomponibile in Quota Sanitaria e Quota Alberghiera

FATTURAZIONE.

La fatturazione avverrà mensilmente per il periodo trascorso in base alle presenze giornaliere; in caso di ricovero ospedaliero o soggiorni in famiglia o allontanamenti volontari di più di tre giorni, verrà fatturato il 70% della retta e, dopo trenta giorni di assenza consecutiva, l'ospite sarà considerato dimesso.

CUSTODIA DEI VALORI E RESPONSABILITÀ CIVILE.

La Direzione declina ogni responsabilità per danni o smarrimento di oggetti e valori introdotti nella Struttura.

Si consiglia di evitare che l'Ospite porti con sé oggetti di valore.

FORO COMPETENTE

In caso di controversia circa l'interpretazione e l'esecuzione del contratto, le parti si attivano secondo buona fede per la composizione bonaria della controversia. Ove non si raggiunga un accordo, per le controversie non devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, il foro esclusivo competente è il Foro di Verona. In nessun caso l'insorgere di controversie in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto può giustificare la sospensione o il rifiuto dell'esecuzione del contratto.